

Segue decreto n. 000214/2013  
**IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)*

**OGGETTO:** Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e rilascio di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura S. Anna, ubicato in Via del Mare, 69/71 - 00040 Pomezia (RM) (P.IVA 01998571002) gestita dalla Casa di cura S. Anna - Policlinico Città di Pomezia S.r.l. con sede legale in Pomezia, Via del Mare, 69/71.

**IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

**DATO ATTO** altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dr. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

**VISTA** la Determinazione Regionale n. B7691 del 7.10.2011 avente ad oggetto: "Istituzione Area denominata "Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della Legge 12/2011";

**VISTA** la DGR n. 523 dell'11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*";

**VISTA** La Legge Regionale 20 settembre 1993, n.55 recante "*Norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1191, n. 412*" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 1994, n. 724 "misure di razionalizzazione della Finanza Pubblica", ed in particolare l'art. 6, comma 6 che dispone per il biennio 1995/1996 che "*a decorrere dalla data di entrata in funzione del sistema di pagamento delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate dalla regione cessano i rapporti convenzionali in atto ed entrano in vigore i nuovi rapporti fondati sull'accREDITAMENTO, sulla remunerazione delle prestazioni e sull'adozione del sistema di verifica della qualità previsti all'articolo 8, comma 7, del decreto legislativo 30*

Segue decreto n. ~~00214~~ 2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni [...] per il biennio 1995-1996 l'accreditamento opera comunque nei confronti dei soggetti convenzionali e dei soggetti eroganti prestazioni di alta specialità in regime di assistenza indiretta regolata da leggi regionali alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, che accettino il sistema della remunerazione a prestazione sulla base delle citate tariffe”;*

**VISTO** il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

**VISTO** l'art. 1, comma 796, lett. s), legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, *“le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private [...] non confermate dagli accreditamenti definitivi”;*

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”* ed in particolare, i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

**VISTO** che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri prevede, in capo al Commissario *ad acta*, l'attuazione delle linee di intervento già previste dal Piano di rientro ed, in particolare al punto h), il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate;

**VISTA** la Legge Regionale del Lazio del 3 marzo 2003, n.4 *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2, recante *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni”;*

Segue decreto n. ~~000214~~ 2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**VISTO** il Regolamento Regionale del 13 novembre 2007, n.13, recante “*Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’art.13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio*”, art. 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii.;

**VISTO** in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 9 marzo 2010 avente ad oggetto: “*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n.U0080 del 30 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto: “*Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale*” e, segnatamente, l’allegato E nella parte in cui contiene precisazioni, direttive ed indirizzi in ordine alla configurazione e attuazione della rete ospedaliera, elaborati sulla base dei criteri ed elementi informativi forniti dall’ASP e condivisi con la struttura assessorile e commissariale;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “*Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 87/2009*”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “*Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3*”, come modificato dal Decreto Commissariale n. U0008 del 10 febbraio 2011;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0113 del 31 dicembre 2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;

**TENUTO CONTO** che con il citato decreto commissariale 90 del 10 novembre 2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi del richiamato art. 1 (commi da 18 a 26) della Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande

Segue decreto n. ~~U00214~~2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da Lait S.p.A;

**VISTO** l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)"

**VISTA** la Legge Regionale del 22 aprile 2011, n.6 ed in particolare, l'art.1, comma 12;

**VISTA** la Legge Regionale del 13 agosto 2011, n.12 avente ad oggetto " Disposizioni collegate alla legge di assestamento di bilancio 2011-2013, art.1, commi 123-125;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii." con il quale si è:

- A) adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e ss.mm.ii., prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- B) preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio-sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

**DATO ATTO** che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie";

**CONSIDERATO** che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta n.U0090/2010:

Segue decreto n. U00214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

1. le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

2. per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

**TENUTO CONTO** in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

1. la Direzione Regionale competente ha inviato alle AASSLL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
2. il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
3. i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAASS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e ss.mm.ii. anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.";
4. l'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica Azienda USL RMH, ha proceduto a sopralluoghi del 14/06/2012 e del 15/06/2012, presso la sede della Casa di cura S. Anna gestita dalla Casa di cura S. Anna - Policlinico Città di Pomezia S.r.l. con sede legale in Via del Mare, 69/71 – 00040 Pomezia (RM);
5. "il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto Commissariale n. U0007/2011 e ss.mm.ii.", ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL Latina, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

**VISTO** l'attestato di conformità della struttura "Casa di Cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l." rilasciato dal Direttore Generale Azienda USL RMH, giusta nota del 13/08/2012 prot. n. 71259 per le Degenze, relativo alle seguenti attività, in autorizzazione:

Cardiologia ;  
Chirurgia generale;  
Oculistica;  
Ortopedia e Traumatologia;  
Otorinolaringoiatria;  
Unità Coronarica (UTIC);  
Frigo-emoteca;  
Blocco Operatorio;  
Diagnostica per immagini – Radiologia Diagnostica;

Segue decreto n. U00214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*Pronto Soccorso Ospedaliero;*  
*Laboratorio generale di base;*  
*Medicina generale;*

**VISTO** l'allegato all'attestato di conformità Degenze, relativo alla relazione esiti verifica prot. n. 71059 del 13/08/2012, che ne forma parte integrante, nel quale il Coordinatore della Commissione di Verifica Strutture Sanitarie della ASL RM/H dichiara, tra l'altro che "*manca formale atto di Accredитamento Provvisorio regionale riferito all'Atto Autorizzativo succitato (D2797/2008), poiché la DGR 355 del 15/02/2000 si riferisce all'autorizzazione precedente revocata con Determina della Regione Lazio n. D2043 del 12/06/2008*";

**VISTO** l'attestato di conformità della struttura "Casa di Cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l." rilasciato dal Direttore Generale Azienda USL RMH, giusta nota del 13/08/2012 prot. n. 71270 per gli Ambulatori, relativo alle seguenti attività, in autorizzazione:

*Cardiologia e diagnostica cardiologica;*  
*Radiodiagnostica per Immagini – (esclusa T.A.C. – RMN);*  
*Ginecologia e Ostetricia;*  
*Chirurgia generale;*  
*Laboratorio di analisi;*  
*Ortopedia e Traumatologia;*  
*Allergologia;*  
*Angiologia;*  
*Malattie apparato digerente – endoscopia digestiva,*  
*Neurologia;*  
*Oculistica;*  
*Otorinolaringoiatria;*  
*Senologia;*  
*Terapia del Dolore;*  
*Urologia;*  
*Elettromiografia;*  
*Ecografia;*

**VISTO** l'allegato all'attestato di conformità Ambulatori, relativo alla relazione esiti verifica prot. n. 71065 del 13/08/2012, che ne forma parte integrante, nel quale il Coordinatore della Commissione di Verifica Strutture Sanitarie della ASL RM/H dichiara, tra l'altro che "*manca formale atto di Accredитamento Provvisorio regionale riferito all'Atto Autorizzativo succitato (D2797/2008), poiché la DGR 355 del 15/02/2000 si riferisce all'autorizzazione precedente revocata con Determina della Regione Lazio n. D2043 del 12/06/2008*";

**VISTA** la Deliberazione della ASL RM/H n. 867 del 24/03/1997;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 355 del 15/2/2000 avente ad oggetto "*Accreditamento provvisorio. Case di cura private accreditate per acuti ai sensi della L.n.724/94 art.6 comma 6. variazioni*";

**VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 2797/2008 relativa all'autorizzazione ai sensi dell'art.4 L.R. 64/87 della Casa di cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l.;

**VISTO** il D.C.A n. U0020 del 05/09/2008 avente ad oggetto "Integrazioni e modifiche alla D.G.R.

Segue decreto n. U00214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

n. 175 del 21/03/2008”;

**VISTE** le note del Direttore del Dipartimento Sociale della Regione Lazio prot. n. 1035 del 07/01/2009 e prot. n. 3678 del 13/01/2009, i cui contenuti s'intendono integralmente riportati;

**VISTA** la nota del Direttore Generale della Azienda USL RM/H, avente ad oggetto, Casa di Cura S. Anna di Pomezia, prot. n. 37810 del 05/05/2011 il cui contenuto s'intende integralmente riportato;

**VISTO** il sopracitato Decreto commissariale n. U00080 del 30/09/2010, recante: “*Riorganizzazione rete ospedaliera*” che con riferimento alla Casa di Cura S. Anna, (allegato D - scheda struttura);

**VISTA** la Sentenza del TAR Lazio n. 4768 del 25/05/2011, recante ad oggetto “Ricorso c/ Azienda USL Roma H e nei confronti della Regione Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, delle note – provvedimento dell'Azienda USL Roma H del 25/02/2011 prot. n. 17545 e dell'11/03/2011 prot. n. 22084;

**VISTA** la nota dell'Azienda USL RMH del 16/05/2013, avente ad oggetto “ Accreditamento provvisorio Casa di Cura S. Anna, Via del Mare, 69/71 – 00040 Pomezia (RM)”, il cui contenuto s'intende integralmente riportato;

**VISTO** che tutta la documentazione sopra citata risulta agli atti della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non incide sul complessivo fabbisogno regionale né comporta il rilascio di nuove autorizzazioni e/o accreditamenti, ma presuppone un'invarianza di posti letto autorizzati ed accreditati e di trattamenti accreditati;

**VISTO** l'art.1 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. e ii., secondo cui “1. *L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti. 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria*”;

**VISTA** la L.R. n.30/1980 e s.m.i., concernente “Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali”;

**PRESO ATTO** del pagamento, in data 24/05/2013 della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € **4.080,90**;

**CONSIDERATO** che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) di confermare, in favore Casa di cura S. Anna - Policlinico Città di Pomezia S.r.l. (P. IVA

Segue decreto n. 500214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

01998571002) quale gestore della struttura Casa di Cura S. Anna , in persona del legale rappresentante p.t. Miraglia Emmanuel nato a Roma il 08/11/1939, l'**autorizzazione** all'esercizio per la seguente attività sanitaria, così come espressamente previsto dalla Determinazione n. 2797/2008:

**TIPOLOGIA: Casa di cura**

**CAPACITA' RICETTIVA COMPLESSIVA: n. 111 POSTI LETTO** così articolati:

**RAGGRUPPAMENTO MEDICO N. 42 POSTI LETTO**

Unità funzionale di Medicina Generale n. 23 p.l. + 1 i.t.+ 1 DH (piano I)

Unità funzionale di Cardiologia n. 14 p.l. + 1 i.t. (piano I)

U.T.I.C. n. 4 p.l. + 1 i.t. (piano I)

**RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO N. 69 POSTI LETTO**

Unità funzionale di Chirurgia Generale n. 28 p.l. + 3 DH (piano II- III)

Unità funzionale di Otorino n. 9 p.l. + 1 DH (piano II)

Unità funzionale di Oculistica n. 9 p.l. + 1 DH (piano II)

Unità funzionale di Ortopedia n. 17 p.l. + 1 DH (piano III)

**AMBULATORIO APERTO AD ESTERNI**

Cardiologia e diagnostica cardiologica;  
Allergologia;  
Neurologia;  
Otorinolaringoiatria;  
Terapia del dolore;  
Urologia;  
Chirurgia Generale;  
Ortopedia e Traumatologia;  
Laboratorio di analisi;  
Malattie apparato digerente – endoscopia digestiva  
Angiologia;  
Oculistica;  
Senologia;  
Elettromiografia;  
Ecografia;  
Ginecologia e Ostetricia;  
Radiodiagnostica per Immagini – (esclusa T.A.C. – RMN);

**SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA**

Terapia intensiva medica con monitoraggio;  
Pronto soccorso con servizio di ambulanza;  
Fisiopatologia cardiovascolare e respiratoria;  
Radiodiagnostica intraoperatoria;  
Neurodiagnostica;

Segue decreto n. 000214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Diagnostica endoscopica;  
Centro impianto pace-maker;  
Studio elettrofisiologico per via trans-esofagea;

**SERVIZI GENERALI**

Servizio cucina;  
Servizio lavanderia e sterilizzazione;  
Servizio disinfezione e disinfestazione;

- 2) Di rilasciare, in favore della Casa di cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l. (P. IVA 01998571002) quale gestore della struttura Casa di cura S. Anna, in persona del legale rappresentante p.t. Miraglia Emmanuel nato a Roma (RM) il 08/11/1939, l'**accreditamento istituzionale definitivo** per la seguente attività di cui al punto precedente, come previsto dal DCA n. U00080/2010:

**Casa di cura per n. 105 POSTI LETTO** così suddivisi:

**RAGGRUPPAMENTO MEDICO N. 42 POSTI LETTO**

Unità funzionale di Medicina Generale n. 25 p.l. + 1 DH (piano I)

Unità funzionale di Cardiologia n. 12 p.l. (piano I)

U.T.I.C. n. 4 p.l. (piano I)

**RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO N. 63 POSTI LETTO**

Unità funzionale di Chirurgia Generale n. 27 p.l. + 2 DH (piano II-III)

Unità funzionale di Otorino n. 9 p.l. + 1 DH (piano II)

Unità funzionale di Oculistica n. 5 p.l. + 1 DH (piano II)

Unità funzionale di Ortopedia n. 17 p.l. + 1 DH (piano III)

**AMBULATORIO APERTO AD ESTERNI (Delibera ASL RM/H n. 867/1997)**

Radiodiagnostica per immagini (esclusa T.A.C. – R.M.N.)

Ortopedia e traumatologia

Cardiologia

Laboratorio di analisi

Chirurgia generale

Ginecologia e ostetricia

- 11) di prendere atto che la **Direzione Sanitaria** della Casa di cura S. Anna è affidata al Dr. Sciuto Rosario, nato a Acireale (CT) il 28/06/1945, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi di

Segue decreto n. 000214/2013  
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Latina al n. 799, in possesso della specializzazione in Sicurezza Sociale ed Organizzazione Sanitaria ed Anestesiologia e Rianimazione;

- 12) di stabilire che gli effetti del presente atto decorreranno dalla notificazione dello stesso alla Casa di cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l.;
- 13) di revocare tutti i precedenti atti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di attività sanitarie rilasciati in precedenza al suddetto Casa di cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l. .
- 14) di notificare il presente provvedimento al legale rappresentante della Casa di cura S. Anna – Policlinico Città di Pomezia S.r.l.;
- 15) di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, dei Responsabili dei Presidi, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione;
- 16) di stabilire che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
- 17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

E' parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tutta la documentazione inserita in piattaforma informatica SAASS dal Legale Rappresentante, ivi inclusa la planimetria complessiva della struttura, così come verificata dalla Commissione di verifica dell'Azienda USL di competenza.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

Nicola Zingaretti

